

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° <u>11</u> del Registro Data <u>26-03-2018</u>	OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2018.
---	--

L'anno Duemiladiciotto, il giorno VENISÌ del mese di MARZO alle ore 19,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapiti a norma di Legge, si è riunito, in seduta pubblica di 1° CONVOCAZIONE ed in sessione Ordinaria, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale :

N.	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	CUVA	GIUSEPPE	PRESIDENTE	X	
2	MARINARO	ANGELA	VICE PRESIDENTE		X
3	ADAMO	DAVIDE	CONSIGLIERE	X	
4	ALFERI	FRANCESCO ROCCO	CONSIGLIERE		X
5	ANSALONI	CARLO	CONSIGLIERE	X	
6	BELLARDITA	ROSARIO	CONSIGLIERE		X
7	BRUGNONE	CRISTINA NATALIZIA	CONSIGLIERE		X
8	CIARDO	FRANCESCO	CONSIGLIERE	X	
9	MARTORANA	LUCIA RITA	CONSIGLIERE	X	
10	PATIRI	ROCCO	CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 10

In carica n. 10

Presenti n. 6 Assenti n. 4

Partecipano _____

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Cova Giuseppe

Partecipa la seduta il Comunale Dr. Nigrone Antonio Giuseppe.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990 n.142 come recepita con L.R. 11 dicembre 1991 n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991 n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997 n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998 n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal Responsabile dell'Area Finanziaria su indicazione del Sindaco, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142 come recepita con l'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. n. 48/91 hanno espresso i pareri di cui infra;

COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018**

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 in data 31/07/2014, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale ed approvato dal Consiglio Comunale;

Vista la proposta di Consiglio Comunale n. 04 del 14/02/2018 con la quale viene modificato il riparto dei costi del piano finanziario TARI tra utenze domestiche e non domestiche, determinando il 90% per le utenze domestiche e il 10% alle utenze non domestiche;

Vista la proposta di Consiglio Comunale n. 05 del 14/02/2018 relativa all'approvazione del piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2018 di € 153.934,19, *così ripartiti*:

COSTI FISSI € 59.934,10;
COSTI VARIABILI € 94.000,00.

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Vista la relazione tecnico illustrativa per la determinazione delle tariffe TARI, allegata alla presente proposta sotto la lettera "A";

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti per l'anno 2018, allegate alla presente proposta sotto la lettera "C", determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera "B" quale parte integrante e sostanziale;

Visti inoltre gli artt. 9 e 22 del Regolamento IUC/TARI, sulle riduzioni e agevolazioni che si allegano alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale (lettera "D" e "E");

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, sono poste a carico delle tariffe Tari;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno 29 novembre 2017 (GU n. 285 in data 06 dicembre 2017) il quale ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il periodo 2018/2020;

5) Determinare le scadenze TARI previste dal regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 36 del 31/07/2014, limitatamente all'anno 2018, nel modo seguente:

Prima rata 16/05/2018;
Seconda rata 16/07/2018;
Terza rata 16/09/2018;
Quarta rata 16/11/2018.

6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

PROVINCIA DI MESSINA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
 1. **costi fissi:** il riparto tra utenze domestiche 90% e utenze non domestiche 10%, è stato effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, con una agevolazione per le utenze domestiche così come previsto dall'art. 1 comma 658, della legge n. 147/2013 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie.
- **costi variabili:** la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche¹ anche qui applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche.
- **coefficienti:** in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle. La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1a/1b del DPR n. 158/1999 (ovvero non considerando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1a/1b del DPR n. 158/1999).
- **l'agevolazione per le famiglie numerose** è assicurata riducendo il coefficiente Ka, della parte fissa della tariffa, ponendo quale limite inferiore il Ka della categoria precedente. Mentre per la parte variabile, legata alla quantità di rifiuti direttamente prodotta (coefficiente Kb), sono stati assunti i valori medi tra il minimo ed il massimo previsto dalla tabella allegata al Dpr 158/99; ponendo una riduzione del coefficiente uguale a quella operata per il Ka ai fini dell'agevolazione da applicare alle famiglie numerose.
- Il costo delle agevolazioni ammonta a €. 30.000,00 ed è posto a carico del servizio e quindi finanziato dagli altri utenti del servizio.

COEFFICIENTI DOMESTICHE

FISSA

VARIABILE

n	Ka	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)
1	0,81	0,60	1,00	0%	1,00
2	0,94	1,40	1,80	0%	1,80
3	1,02	1,80	2,30	0%	2,00
4	1,09	2,20	3,00	0%	2,60
5	1,10	2,90	3,60	0%	2,90
6 o più	1,06	3,40	4,10	0%	3,40

COEFFICIENTI NON DOMESTICHE

FISSA

n.	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0%	0,54
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0%	0,40
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0%	0,40
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0%	0,69
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0%	0,47
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0%	0,46
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	0%	1,21
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	0%	0,97
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	0%	1,00
10	Ospedale	0,86	1,43	0%	1,15
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	0%	1,04
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0%	0,64
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85	1,13	0%	0,99
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	0%	1,26
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0%	0,74
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	0%	1,43
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	0%	1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	0%	1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	0%	1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0%	0,94

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0%	0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40	10,28	0%	3,40
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	0%	2,55
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	0%	2,56
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	0%	2,00
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	0%	2,01
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	0%	4,42
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	0%	2,19
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	8,24	0%	5,80
30	Discoteche, night-club	0,77	1,91	0%	1,34

VARIABILE

Kd min.	Kd max.	Ps	Kd
4,00	5,50	0%	4,75
2,90	4,12	0%	3,51
3,20	3,90	0%	3,55
5,53	6,55	0%	6,04
3,10	5,20	0%	4,15
3,03	5,04	0%	4,04
8,92	12,45	0%	10,69
7,50	9,50	0%	8,50
7,90	9,62	0%	8,76
7,55	12,60	0%	10,08
7,90	10,30	0%	9,10
4,20	6,93	0%	5,57
7,50	9,90	0%	8,70
8,88	13,22	0%	11,01
4,90	8,00	0%	6,45
10,45	14,69	0%	12,57
10,45	13,21	0%	13,21
6,80	9,11	0%	9,11
8,02	12,10	0%	12,10
2,90	8,25	0%	8,25
4,00	8,11	0%	8,11
29,93	90,50	0%	29,93
22,40	55,70	0%	22,40
22,50	64,76	0%	22,50
13,70	21,50	0%	17,60
13,77	21,55	0%	17,66

38,93	98,90	0%	38,93
14,53	23,98	0%	19,26
29,50	72,55	0%	51,03
6,80	16,80	0%	11,80

allegato v e v

CALCOLO TARIFFA FISSA DELLE UTENZE DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

$$Quf = Ctuf / Som.(n)Stot(n) * Ka(n)$$

Quf = 1,19810

costi Fissi UD al lordo dell'iva

55.143,22

costi Fissi UD al lordo dell'iva = Tariffa parte fissa TFd al lordo dell'iva =

55.143,22

N. occ.	Sup(n)	ka	Som. (n) Stot(n) * Ka(n)	TFd(n,S)	€ / mq
1	31.236,00	0,81	25301,16	30313,44	0,97046
2	9.076,00	0,94	8531,44	10221,56	1,12622
3	6.111,00	1,02	6233,22	7468,05	1,22207
4	4.140,00	1,09	4512,60	5406,57	1,30593
5	1.194,00	1,10	1313,40	1573,59	1,31792
6	126,00	1,06	133,56	160,02	1,26999
TOTALE NETTO			46025,38	55143,22	TFd al netto dell'iva
TOTALE LORDO RICAVI				55143,22	
COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)				55143,22	
DIFFERENZA COSTI - RICAVI				0,00	

51.883,00

Datagraph S.r.l. - Via Collegarola,160 - Tel. 059379811 Fax 059379800 e-mail tributi@datagraph.it

allegato n° c v

CALCOLO TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

TVd = Quv * Kb(n) * Cu
 Quv = Qtot / Somm.(n) N(n) * Kb(n)

costi Variabili UD al lordo dell'iva
 rifiuti prodotti UD

costi Variabili UD al lordo dell'iva = Tariffa parte variabile TVd al lordo dell'iva =

86.486,04
213.891,70
86.486,04

Cu = 0,40434
 Quv = 271,22965

N. occ.	N UtENZE	KB	N(n) * Kb(n)	TVd 1 ut.	TVd tot (n)	€ / Abitante
1	385	1,00	385	109,6703	42223,08	109,67035
2	79	1,80	142,2	197,4066	15595,12	197,40663
3	57	2,00	114	219,3407	12502,42	219,34070
4	42	2,60	109,2	285,1429	11976,00	285,14290
5	12	2,90	34,8	318,044	3816,53	318,04401
6	1	3,40	3,4	372,8792	372,88	372,87918
Totale utenze l			788,6			
TOTALE NETTO					86486,04	TVd Tot al netto dell'iva
IVA					86486,04	
TOTALE LORDO					86486,04	
COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)					86486,04	
DIFFERENZA					0,00	

Datagraph S.r.l. - Via Collegarola, 160 - Tel. 059/379811 Fax 059/379800 e-mail tribut@datagraph.it

CALCOLO TARIFFA FISSA DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Allegato n° 1

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

TFnd(ap,Sap) = Qapf * Sap(ap) * Kc(ap)

Qapf = (Ctapf/Somm.ap Stot(ap) * Kc(ap)

costi Fissi UND al lordo dell'Iva = Tariffa parte fissa TFnd al lordo dell'Iva = 16.471,35

Ctapf = 16471,35 costi fissi UND al lordo dell' Iva

Qapf = 4,91569

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	N DEN	SUP TASS	KC	Somm.ap Stot(ap) * Kc(ap)	TFnd (ap)	€ / mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	1,00	503,00	0,54	271,62	1.335,20	2,65447
2	Cinematografi e teatri	0,00	0,00	0,40	0,00	-	1,96628
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	2,00	365,00	0,40	146,00	717,69	1,96628
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	0,00	0,00	0,69	0,00	-	3,39183
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,47	0,00	-	2,31038
6	Sale esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,46	0,00	-	2,26122
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	0,00	0,00	1,21	0,00	-	5,94799
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	3,00	115,00	0,97	111,55	548,35	4,76822
9	Casa di cura e riposo	1,00	170,00	1,00	170,00	835,67	4,91569
10	Ospedali	0,00	0,00	1,15	0,00	-	5,65305
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi - ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici - veterinari, ufficio postale	2,00	365,00	1,04	379,60	1.866,00	5,11232
12	Banche e istituti di credito	1,00	40,00	0,64	25,60	125,84	3,14604
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	0,00	0,00	0,99	0,00	-	4,86653
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	1,00	47,00	1,26	59,22	291,11	6,19377
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00	0,00	0,74	0,00	-	3,63761
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	0,00	0,00	1,43	0,00	-	7,02944
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	0,00	0,00	1,50	0,00	-	7,37354
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	0,00	0,00	1,04	0,00	-	5,11232
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1,00	47,00	1,38	64,86	318,83	6,78365
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,94	0,00	-	4,62075
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,00	1163,00	0,92	1069,96	5.259,59	4,52244
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	1,00	60,00	3,40	204,00	1.002,80	16,71335
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	0,00	0,00	2,55	0,00	-	12,53501
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	4,00	156,00	2,56	399,36	1.963,13	12,58417
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	3,00	124,00	2,00	248,00	1.219,09	9,83138
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,00	100,00	2,01	201,00	988,05	9,88054
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,00	0,00	4,42	0,00	-	21,72736
28	Ipermercati di genere misti	0,00	0,00	2,19	0,00	-	10,76536
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	0,00	0,00	5,80	0,00	-	28,51101
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	0,00	0,00	1,34	0,00	-	6,58703
TOTALE NETTO					3350,77	16.471,35	
IVA							
TOTALE LORDO RICAVI						16.471,35	
COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)						16.471,35	
DIFFERENZA COSTI - RICAVI						0,00	

Datagraph S.r.l. - Via Collegarola,160 - Tel. 059/379811 Fax 059/379800 e-mail tributi@datagraph.it

CALCOLO TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

Allegato "C"

$$TVnd(ap,Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

costi Variabili UND al lordo dell'Iva

25.833,49

rifiuti prodotti UND

29.468,30

costi Variabili UND al lordo dell'Iva = Tariffa parte Variabile TVnd al lordo dell'Iva=

25.833,49

Cu = 0,87665

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	N DEN	SUP TASS	KD	TVnd	€ / mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	1,00	503,00	4,75	2.094,54	4,16410
2	Cinematografi e teatri	-	-	3,51	-	3,07705
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	2,00	365,00	3,55	1.135,92	3,11212
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	-	-	6,04	-	5,29499
5	Stabilimenti balneari	-	-	4,15	-	3,63811
6	Sale esposizioni, autosaloni	-	-	4,04	-	3,54168
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	-	-	10,69	-	9,37143
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	3,00	115,00	8,50	856,93	7,45156
9	Case di cura e riposo	1,00	170,00	8,76	1.305,51	7,67949
10	Ospedali	-	-	10,08	-	8,83667
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi - ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici - veterinari, ufficio postale	2,00	365,00	9,10	2.911,80	7,97755
12	Banche e istituti di credito	1,00	40,00	5,57	195,32	4,88296
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	-	-	8,70	-	7,62689
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	1,00	47,00	11,01	453,64	9,65196
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	-	-	6,45	-	5,65442
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	-	-	12,57	-	11,01954
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	-	-	13,21	-	11,58059
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	-	-	9,11	-	7,98631
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1,00	47,00	12,10	498,55	10,60751
20	Attività industriali con capannoni di produzione	-	-	8,25	-	7,23239
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,00	1.163,00	8,11	8.268,54	7,10966
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	1,00	60,00	29,93	1.574,29	26,23824
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	-	-	22,40	-	19,63704
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	4,00	156,00	22,50	3.077,05	19,72471
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	3,00	124,00	17,60	1.913,21	15,42910
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,00	100,00	17,66	1.548,17	15,48170
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	-	-	38,93	-	34,12812
28	Ipermercati di genere misti	-	-	19,26	-	16,88435
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	-	-	51,03	-	44,73563
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	-	-	11,80	-	10,34451
TOTALE NETTO					25833,49	
IVA						
TOTALE LORDO RICAVI					25833,49	-
COSTI VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)					25833,49	
DIFFERENZA COSTI - RICAVI					0,00	

COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO**PROVINCIA DI MESSINA**

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018

RIDUZIONE PER LA PRODUZIONE DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI

1. Nell'obiettivo difficoltà di poter delimitare le superfici di produzione dei rifiuti speciali non assimilati, rispetto agli urbani, vengono individuate le seguenti percentuali di riduzione da applicare all'intera superficie, relativamente alla parte variabile su cui l'attività viene svolta:

Percentuale di riduzione della parte variabile per utenze non domestiche nel caso di contestuale produzione di rifiuti assimilati e rifiuti speciali	
Tipologie di attività delle utenze non domestiche	% di riduzione sulla parte variabile
Magazzini senza alcuna vendita diretta	10
Distributori di carburanti (limitatamente alle sole superfici di locali chiusi in cui vi sia una accertata promiscuità di produzione rifiuti)	10
Attività di falegname	40
Attività di idraulico, fabbro, elettricista.	40
Attività di Carrozzerie, Elettrauto, Gommista, Autofficine	50
Attività di lavanderie a secco, tintorie	30
Attività artigianali di tipografie, serigrafie, stamperie, vetrerie, incisioni, carpenterie, laboratori di produzione di ceramiche ed analoghi, macellerie, frantoi	50
Attività industriali limitatamente ai luoghi di produzione	20
Laboratori di analisi, fotografici, radiologici, odontotecnici, di altre specialità	40
Attività di verniciatura, galvanotecnica,	50
Attività di marmista e lavorazione similari (solo area coperta di lavorazione)	70
Impianti di recupero di inerti (solo area scoperta)	80

2. I locali e le aree eventualmente adibite ad usi diversi di quelli sopra indicati vengono associati, ai fini dell'applicazione della tariffa, alla classe di attività che presenta con essi maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e quindi della connessa produzione di rifiuti.
3. La domanda di riduzione corredata di copia dell'apposito contratto di smaltimento del rifiuto speciale con ditta abilitata, deve essere presentata dal contribuente, a pena di esclusione, entro la data del 30 novembre ed ha effetto per l'anno successivo a quello di presentazione. Nel caso di nuova utenza la richiesta di riduzione avviene contestualmente alla presentazione della dichiarazione di iscrizione e riconosciuta con effetto immediato.

4. Entro 60 giorni dalla chiusura dell'anno solare, il contribuente deve presentare al comune la prova dell'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.
5. La richiesta di riduzione è da ritenersi valida fino ad intervenute variazioni della situazione dichiarata.
6. Le riduzioni non possono essere cumulate tra loro.

COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

PROVINCIA DI MESSINA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018

RIDUZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. Si confermano le riduzioni previste all'art. 22 del regolamento TARI sulla parte variabile della tariffa:
2. Il regolamento comunale riconosce l'applicazione delle seguenti riduzioni sulla parte variabile:
 - a) abitazione con unico occupante riduzione del 30%;
 - b) utenze il cui punto di accesso alla pubblica via sia posto a distanza superiore a metri 500 dal punto più vicino di raccolta dei rifiuti del 50% sia residenti che non residenti;
 - c) locali relativi ad utenze domestiche tenuti a disposizione, per uso limitato o discontinuo, da utente che risieda o dimori all'estero per più di sei mesi all'anno, a condizione che tale destinazione sia specificata nella denuncia originaria o di variazione e dichiarando espressamente di non voler cedere i locali in locazione o in comodato del 40%;
 - d) locali relativi ad utenze domestiche tenute a disposizione, per uso limitato o discontinuo, da utente che non risieda nel Comune, a condizione che tale destinazione sia specificata nella denuncia originaria o di variazione e dichiarando espressamente di non voler cedere i locali in locazione o in comodato: 50%
 - e) locali di abitazione occupati da imprenditori agricoli a titolo principale o da coltivatori diretti, ricadenti in zona agricola: 40%
 - f) utenze domestiche che dimostrino di effettuare la pratica del compostaggio dei rifiuti organici prodotti presso le medesime utenze, utilizzando apposite attrezzature consegnate dal gestore del servizio e posizionate nei pressi delle utenze stesse: 30%
 - f-1 L'utente che intende avvalersi di tale agevolazione dovrà :
 - I. compilare in ogni sua parte l'apposito modello messo a disposizione dal Comune.
 - II. impegnarsi alla corretta esecuzione del compostaggio domestico, osservando quanto è prescritto dal Regolamento Comunale per la raccolta differenziata,
 - III. impegnarsi a non conferire al servizio di raccolta la frazione organica dei rifiuti ed i rifiuti vegetali prodotti;
 - IV. autorizzare la Società d'ambito ad effettuare sopralluoghi di verifica.
 - V. La riduzione è rinnovabile ogni 2 anni, previo accertamento dei requisiti richiesti, sentito il parere tecnico dell'ufficio ecologia.
 - g) locali ed aree scoperte, relativi ad utenze non domestiche, adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente, risultante da concessione e/o autorizzazione amministrativa, rilasciata dai competenti Organi per l'esercizio dell'attività, a condizione che nel corso dell'anno l'uso non si protragga per periodi che complessivamente siano superiori a 183 giorni 33%
 - h) le utenze non domestiche, che con appositi impianti interni all'azienda, provvedono al riutilizzo di scarti di produzione nello stesso ciclo produttivo, riducendo di fatto la produzione dei rifiuti. 33%

- i) per le utenze domestiche con abitazioni diverse dalla principale ma tenute a disposizione dei residenti nel Comune 100%
 - j) per le utenze domestiche, intestate a soggetti residenti nel Comune, costituite da garages, cantine o locali accessori a quelli ad uso abitativo, ubicati ad indirizzo diverso da quello dell'abitazione 100%
 - k) Per le utenze non domestiche, i locali adibiti esclusivamente ad esposizioni senza vendita diretta usufruiscono di una riduzione sulla parte variabile della tariffa del 30%.
3. La domanda di riduzione deve essere presentata dal contribuente, a pena di esclusione, entro la data del 30 novembre ed ha effetto per l'anno successivo a quello di presentazione. Nel caso di nuova utenza la richiesta di riduzione avviene contestualmente alla presentazione della dichiarazione di iscrizione e riconosciuta con effetto immediato.
 4. La richiesta di riduzione è da ritenersi valida fino ad intervenute variazioni della situazione dichiarata.
 5. Le riduzioni non possono essere cumulate tra loro.



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n° 142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n°48 e s.m.i. e
attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° 06 DEL 19/03/2018

OGGETTO: Imposta unica comunale (IUC). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – anno 2018

Il sottoscritto Mazzeo Pietro Responsabile dell'Area economico finanziaria, esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D.Lgs n° 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 19/03/2018

Il Responsabile dell'Area E. Finanziaria

Rag. Pietro Mazzeo

Il sottoscritto Mazzeo Pietro, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, **ATTESTA**, che l'approvazione del presente provvedimento, **comporta** riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere **FAVOREVOLE**.

Data, 19/03/2018

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

Rag. Pietro Mazzeo

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n.6

Il Presidente passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Imposta Unica Comunale (IUC) approvazione delle tariffe per l'applicazione del tributo servizi rifiuti (TARI) per l'anno 2018.

Il Presidente illustra analiticamente l'argomento oggetto di discussione questa sera in Consiglio Comunale, dopodichè dà anche lettura di alcuni punti importanti della proposta deliberativa e chiede l'intervento sull'argomento del Rag. Pietro Mazzeo. Quest'ultimo chiamato ad intervenire dà delucidazioni in merito sull'argomento così come richiesto dai Consiglieri, inoltre fa presente al Consiglio Comunale che la proposta deliberativa è rispettosa della normativa vigente.

Il Presidente ultimata la discussione passa alla votazione della proposta deliberativa,

Votanti 6

Favorevoli ad unanimità

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

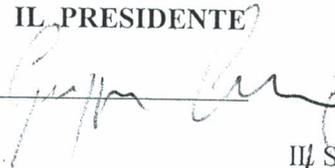
DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) approvazione delle tariffe per l'applicazione del tributo servizi rifiuti (TARI) per l'anno 2018".

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con Legge Regionale 15 Marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to



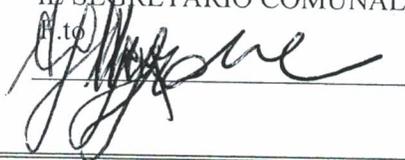
IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to



CONFORMITA'

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso Amministrativo.

Motta d'Affermo

26/03/2018



Il Segretario Comunale



CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

___ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 1° della L. R. n. 44/91
(decorsi giorni 10 dalla data di pubblicazione)
___ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 2° della L. R. n. 44/91
(per dichiarazione di immediata esecutività)

Motta d'Affermo _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____
E che contro la stessa non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Motta d'Affermo _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale